UNIONE
RENO GALLIERA

COMUNE DI
GALLIERA

R U E

regolamento urbanistico edilizio

VARIANTE N. 5/2018

(ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m. e i.)

TAVOLA DEI VINCOLI

SCHEDA DEI VINCOLI

(art. 19 L.R. 20/2000 e s.m.i.)

Elab. 4

Sindaco
Anna Vergnana

Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Adozione: delib. C.C. n. 31 del 08/05/2018
Approvazione: delib. C.C. n. ..... del .....

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005)

Gruppo di lavoro

Unione Reno Galliera

Servizio Urbanistica

Ing. Antonio Peritore

Arch. Elena Gentilini

Geom. Sabrina Guizzardi

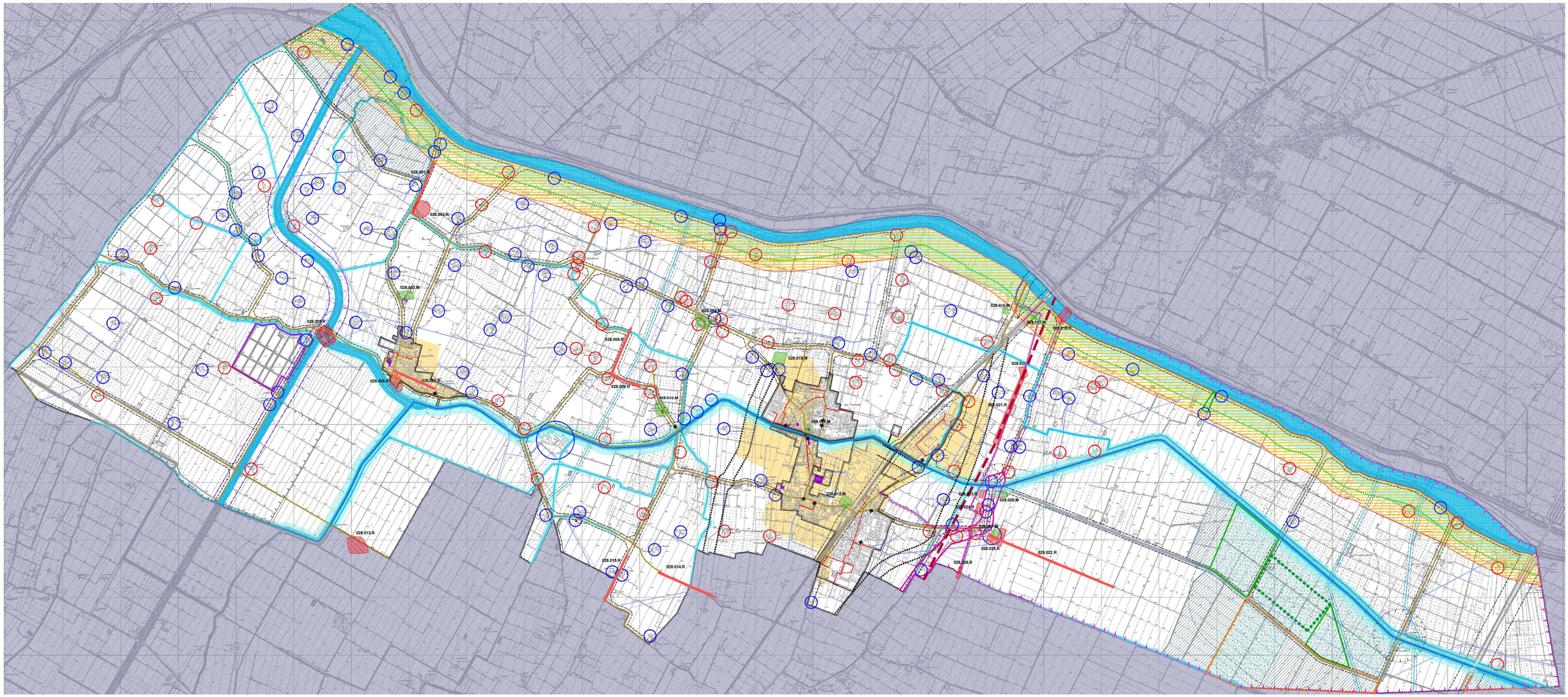
Per il Comune di Galliera

Geom. Stefano Pedriali

Geom. Annamaria Pironi

TAVOLA DEI VINCOLI

Art. 19 L.R. 20/2000 e s.m. e i.


028.001.R
028.002.R
028.003.M
028.004.R
028.005.R
028.006.R
028.007.R
028.008.R
028.009.M
028.010.M
028.011.R
028.012.M
028.013.R
028.014.R
028.015.R
028.016.M
028.017.M
028.018.R
028.019.M
028.020.M
028.021.R
028.022.R
028.023.R
028.024.R
028.025.R
028.026.M

SIMBOLOGIA

Territorio extracomunale

Territorio edificato

Sistema delle infrastrutture (Art.20)

Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto (Art 20.b)

SISTEMI CONDIZIONANTI
Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche (Art. 14)

Siti di importanza Comunitaria - SIC

Siti di importanza Comunitaria - SIC
e Zone di Protezione Speciale - Z.P.S.

Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)

Nodo ecologico complesso provinciale

Nodo ecologico complesso provinciale
(zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale
(zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

Zona umida

Aree forestali

Sistema idrografico (Art. 16)

Invasi e alvei fluviali

Fasce di tutela fluviale

Fasce di pertinenza fluviale

Aree ad alta probabilità di inondazione

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

Viabilità storica (Art. 18c)

Principali canali storici (Art. 18.d)

Direttrice strada Bologna-Padova romana

028.001.R Persistenza della centuriazione Romana e relativo codice di riferimento

028.001.P Siti di epoca Preistorica indiziati e relativo codice di riferimento

028.001.F Siti di epoca Villanoviana indiziati e relativo codice di riferimento

028.001.M Siti di epoca Medioevale indiziati e relativo codice di riferimento

028.001.M Siti di epoca Medioevale accertati e relativo codice di riferimento

028.001.R Siti di epoca Romana indiziati e relativo codice di riferimento

028.001.R Siti di epoca Romana accertati e relativo codice di riferimento

Aree di concentrazione di materiali archeologici

Complessi edilizi di valore storico-testimoniale

Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale

Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (Art. 18.e)

Elementi e complessi di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale (Art. 18.e)

Edifici e complessi di valore storico-architettonico
con vincolo D.Lgs 42/2004 (Art. 18.e1)

1 Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi
di interesse storico-architettonico (Art. 18.e1)

Edifici, complessi edilizzi e manufatti segnalati dal PTCP (Art. 18.e2)

Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica
(Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004 Art. 18.e3)

Torri dell'acqua (intervento di REV)

Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (Art. 18.f)

Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art. 18.a)

Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (Art. 18.g)

Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art.19)

Fasce di rispetto stradali e ferroviarie (Art. 19.1 , Art. 19.2)

Fasce di rispetto dei depuratori e della discarica RSU (Art. 19.3 e Art. 19.8)

Fasce di rispetto dei metanodotti (Art. 19.4)

Metanodotto nazionale (Art. 19.4)

Metanodotto regionale (Art. 19.4)

Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti (Art. 19.5)

Fasce di rispetto dei cimiteri (Art. 19.6)

Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) (Art. 19.7)

Discarica (Art. 19. 8)

Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi (Art. 19.9)

Elettrodotto media tensione - cavo aereo (Art. 19.9)

Elettrodotto media tensione - cavo interrato (Art. 19.9)

Elettrodotto media tensione di progetto - cavo interrato (Art. 19.9)

Pericolosità sismica

Aree che richiedono approfondimenti sismici di terzo livello

Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004) Art. 18.d1	
1	Torre (torre isolata) via Barchetta

SCHEDA DEI VINCOLI

Art. 19 L.R. 20/2000 e s.m. e i.

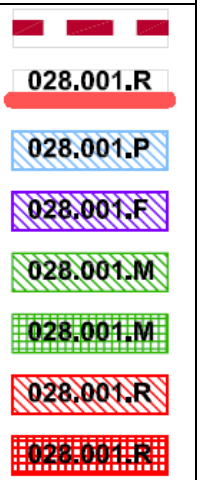
SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	**INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE**	**DISPOSIZIONI**	**EFFETTI DEL VINCOLO**	**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA**
Zone di protezione speciale (ZPS)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. a)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. B)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali, tenendo conto del Piano d'Azione per la gestione del SIC	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone Umide	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. c	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e manutenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura	Tav. Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. d	Art.7.4 del PTCP	Si prevede la finalità primaria di tutelare e potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica e migliorare la qualità paesaggistica del territorio, garantendo un'efficace continuità ed interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti o in esso ricreabili con appositi interventi.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. e	Artt. 134, 142 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica"	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC; qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi è soggetta ad autorizzazione paesaggistica	
Aree forestali	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. f)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	

SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	**INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE**	**DISPOSIZIONI**	**EFFETTI DEL VINCOLO**	**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA**
Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, parag. 1, c. 4, lett.a) e par. 2, c. 3 e 5 lett.a)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, parag. 1, c. 4, lett.a) e par. 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali , regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice	Tav. 1	Art. 15, parag. 1, c. 4, lett.a) e par. 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP			
Corridoio Ecologico provinciale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Corridoio Ecologico Locale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP			

Maceri di Importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
Giardini di importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
Filari di Importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA IDROGRAFICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	**INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE**	**DISPOSIZIONI**	**EFFETTI DEL VINCOLO**	**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA**
Alvei attivi e invasi dei bacini idrici	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR, art. 15 PSAI	Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo. Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore. Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopedonali e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.	Inedificabilità assoluta	
Fasce di Tutela fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR, art. 18 PSAI,.	Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico. Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua. Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC.	
Fasce di Pertinenza Fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. c)	Art. 4.4 PTCP, Art. 18 PSAI,..	Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, prevedendo interventi che possano concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua al deflusso delle acque sotterranee. Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC	
Aree ad alta probabilità di inondazione	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. e)	Artt. 4.5 e 4.6 PTCP, art. 16 PSAI,	E' consentita la realizzazione di nuovi fabbricati e manufatti edilizi solo se interni al territorio urbanizzato, di infrastrutture per servizi essenziali non diversamente localizzabili, e di interventi su fabbricati esistenti che non	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1,	

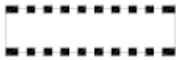
				incrementino sensibilmente il rischio idraulico.	lett. b) delle NTA del PSC	
Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. d)	Art. 4.8 PTCP, art. 20 PSAI e - Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha. Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili	Inedificabilità assoluta	

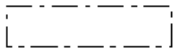
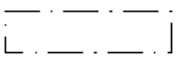
SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	**INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE**	**DISPOSIZIONI**	**EFFETTI DEL VINCOLO**	**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA**
Aree di concentrazione di materiali archeologici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. a)	Art. 8.2b del PTCP	Per tali aree devono essere definiti piani o progetti pubblici di contenuto esecutivo che determinino le misure, gli interventi di tutela e valorizzazione da applicare agli elementi individuati, che potranno prevedere attività di studio, ricerca, scavo e restauro inerenti i beni archeologici, l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo, interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo sui manufatti edilizi esistenti . Ogni attività di scavo o aratura a profondità superiore a 50 cm, deve essere autorizzata dalla Soprintendenza per i beni archeologici. Ogni intervento di nuova costruzione con interessamento del sottosuolo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Inedificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC	
Aree di interesse storico-archeologico	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. b)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	
Viabilità storica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono esser inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastrini, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	

Principali canali storici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d)	Art. 8.5 del PTCP	I principali canali storici facenti parte delle "acque storiche" dovranno essere valorizzati per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono, con la valorizzazione del ruolo potenziale di connettori naturalistico-ambientale nell'ambito del progetto di rete ecologica mantenendo, potenziando, o ripristinando la vegetazione lunghi i vettori stessi.	Inedificabilità assoluta	
Edifici di interesse storico, architettonico con vincolo ministeriale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	

Edifici di pregio storico culturale e testimoniale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza. Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
Complessi di valore storico-testimoniale	Tav. 1	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. f)		Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obbiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.	Non incide sulla edificabilità	

Aree interessate da bonifiche storiche di pianura	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. g)	Art. 8.4 del PTCP	Gli intervento di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione esistente, con la finalità di evitare qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali e degli elementi dell'organizzazione territoriale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	**INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE**	**DISPOSIZIONI**	**EFFETTI DEL VINCOLO**	**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA**
Infrastrutture, suolo, servitù						
Fasce di rispetto stradale	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fasce di rispetto ferrovie	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	D.P.R. 753/1980	Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia.	Inedificabilità assoluta	

Fasce di rispetto depuratori	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	Del. Interm. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto previsto dal RUE	Inedificabilità assoluta	
Metanodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
Cabine di riduzione e prelievo gas	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
Cimiteri	Tavola dei vincoli	Art. 19.6	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuov costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
Canale Emiliano Romagnolo	Tavola dei vincoli	Art. 19.7	Art. 133 R.D. 368/1944	Gli edifici esistenti compresi nella fascia di rispetto del C.E.R. sono soggetti alle modalità d'intervento definiti dal RUE, e non son ammesse nuove costruzioni per funzioni residenziali.	Edificabilità relativa	
Discarica rifiuti solidi urbani	Tavola dei vincoli	Art. 19.8	D.Lgs 36/2003, D.lgs 152/2006, Piano Prov.le Gestione rifiuti	All'interno di tali aree sono consentiti tutti gli interventi concernenti l'attività di smaltimento dei rifiuti fino all'esaurimento della discarica, secondo quanto definito e programmato dal Piano Provinciale dei Rifuti.	Inedificabilità assoluta	
Elettromagnetismo						
Elettrodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.9	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D,G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linea elettrica o cabina; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione delle relativa fascia di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.9 delle NTA del PSC	

PERICOLOSITA' SISMICA						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	**INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC**	**RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE**	**DISPOSIZIONI**	**EFFETTI DEL VINCOLO**	**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA**
Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello	Tavola dei vincoli	Art. 35	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	